COSÌ, NOI NEL 1938...

ALL'ISTITUTO MAGISTRALE «E. TREBBIANI» il primo premio del carnevale studentesco

Ed eccoci ad un «pezzo» di revival carnevalesco. Potrà interessare soprattutto i meno giovani lettori di *flash*. Sì, perché compiendo un bel salto a ritroso nel tempo, eccoci nella magica atmosfera del Carnevale ascolano 1938. Ben 43 anni orsono, all'alba della guerra, degli orrori della guerra.

Chi scrive queste righe è il nostro Mike. Nel '38 era un ragazzetto allegro e spensierato, musicista per passione (o vocazione). Il Carnevale era la «sua» festa, la festa di tutti quelli come lui, amanti del bel vivere, dell'allegria.

State a sentire.

Siamo nel 1938, quando all'Istituto Magistrale «Elisabetta Trebbiani», ispirati dalle «Follie di Brodway 1936», approntammo il carro intitolato «Follie studentesche» che risultò vincitore del primo premio assoluto del Carnevale studentesco.

Fu l'anno in cui il preside Pintucci, gironzolava per l'Istituto con le mani fra i capelli: tutti gli «interessati» facevano pressione sul capo della scuola per ottenere le cose più impensate per i preparativi; ma molte furono le soluzioni che noi stessi, giovani studenti, dovemmo affrontare e risolvere.

L'organizzazione veniva impostata già cinque o sei mesi prima del Carnevale e subito si assaporava la simpatica atmosfera di allegria, tipica della festa. Quella volta si mobilitò la sartoria della famiglia Anatò; la casa di Amelio Mochi fu invasa in sede di allestimento del «carro». Pietro Angelini «macchinista» del teatro Ventidio Basso, provvide alla scenografia, alla fornitura del materiale e ad intervenire presso «Schepò» per la concessione del carro e, naturalmente, dell'asino.

Da come si può rilevare (dalla foto) la mascherata era articolata in due gruppi: il primo, sul carro, era composto dalla «Star» (Gaetano Clementi) assistita dai boys (Francesco Bruni ex impiegato Banca d'Italia) e Giuseppe Giacomini (funzionario Ufficio Imposte). Inoltre l'orchestra jazz composta: direttore, regista ed animatore Marcello Fede (preside), sax soprano Mario Salvi (insegnante); tromba Mimì Carletti (imprenditore edile); fisarmonica Catani; violino Vincenzo Prosperi (ex assicuratore); batteria Alfredo Girolami (orefice); sax Cesare Capponi (ex sindaco di Forcea).

Suila strada si esibivano i ballerini a contorno del prirno ballerino di tip/tap Maurizio Angelini (ex insegnante) e da sinistra: Celani (segretario comunale a Castel di Lama), Ennio Malaspina (direttore didattico), Antonio Cinaglia (ins. educazione fisica), Domenico Taffi (funzionario INAM), Renato De Angelis (insegnante), Odino Pizzingrilli (maestro), Emilio Muscelli (albergatore in America), Giuseppe Calcagni (commerciante).

La giornata si concluse con l'assegnazione del primo premio assoluto durante il tradizionale veglione al teatro Ventidio Basso dove il «gruppo» si esibì più volte in danze «sfrenate» accompagnate dai motivi «Tornerai», «Piccolo scialet», «Per te io vivrò» ed altri motivi ripresi dalle «Follie di Brodway».

Brani che oggi i giovani non conoscono ma che indubbiamente appartengono all'archivio dei cari ricordi di coloro che hanno superato il traguardo del...mezzo secolo ed anzi, sono ancora più avanti.

Ricordare episodi e manifestazioni come questi significa, per chi ricorda quegli anni, rivivere momenti allegri e spensierati. Insomma i giorni della beata giovinezza. Ed è nostalgia.

I LETTORI CHE SFOGLIANDO VECCHI ALBUMI DI FAMIGLIA, RINTRACCIASSERO FOTO INTERESSANTI, SONO INVITATI A FARLE PERVENIRE ALLA NOSTRA REDAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE.